

# ALTO ADIGE


 Leggi / Abbonati  
**Alto Adige**


mercoledì, 10 giugno 2026


**Comuni:** Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

**Newsletter**

Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiart

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Immobiliare

**Le ultime** ●


13:07

**Pier Silvio Berlusconi  
riunisce l'aziend... fondatore**

13:03

**Inchiesta sul Ponte, gli  
indagati tentarono di**


Home page &gt; Salute e Benessere &gt; Gimbe, stop al trasferimento di...

## Gimbe, stop al trasferimento di ulteriori competenze sanitarie alle Regioni

10 giugno 2026



### I più letti



Addio a Daniela Brida Risatti, la storia del gelato in città



Non pagano il residence a Naz-Sciaves: due ventenni trovati con monopattini e merce sospetta



La visita della volpe al Rifugio Antermoia: quando la montagna insegna il rispetto



Alex Vittur, il manager di Sinner ai vertici della Kronplatz Holding

(ANSA) - ROMA, 10 GIU -

Sospendere l'iter del trasferimento delle ulteriori competenze sanitarie alle Regioni nell'ambito dell'autonomia differenziata "o subordinarlo ad una moratoria fino alla definizione dei Lep sanitari, alla quantificazione dei relativi costi standard e all'adozione di un sistema nazionale di monitoraggio dell'impatto delle maggiori autonomie su salute, accesso ed equità": è la richiesta della

Fondazione Gimbe, audita presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato sugli schemi di pre-intesa per l'autonomia differenziata sottoscritti da quattro regioni (Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria) per ottenere le stesse ulteriori autonomie di tutela della salute.

Il presidente della Fondazione, Nino Cartabellotta, ha espresso perplessità perchè le 4 Regioni, a fronte di richieste uguali, "partono da situazioni molto diverse: una risulta inadempiente sui Lea, mentre le altre presentano livelli di performance distanti tra loro". Le differenze tra le quattro regioni, in particolare, risultano evidenti su tre fronti: la mobilità sanitaria, che vede Lombardia e Veneto attrarre pazienti e Piemonte e Liguria perdere risorse; la rinuncia alle prestazioni sanitarie, con Lombardia e Liguria oltre il 10%; il personale sanitario, in particolare nella disponibilità di professionisti sanitari e nella capacità di coprire il fabbisogno di medici e pediatri di famiglia.

È quindi difficile comprendere - ha osservato il presidente della Fondazione Gimbe - come schemi di intesa sostanzialmente identici possano rispondere a realtà assistenziali così eterogenee. Proprio queste differenze avrebbero richiesto istruttorie specifiche e puntualmente motivate, perché prima di attribuire nuove competenze occorre garantire che i diritti già previsti siano realmente esigibili in modo uniforme su tutto il territorio nazionale". Il rischio in assenza delle condizioni ritenute necessarie dalla Fondazione Gimbe, ha denunciato Cartabellotta, "non è soltanto di ampliare le disuguaglianze nell'accesso alle cure, ma anche di legittimarle". La stessa Corte Costituzionale, ha concluso Cartabellotta, "ha chiarito che l'autonomia differenziata richiede una rigorosa istruttoria, funzione per funzione, e adeguate garanzie di uniformità dei diritti sull'intero territorio nazionale". (ANSA).



Fine del corteggiamento e causa civile: il giudice condanna una donna a restituire 20mila euro

## Video



SALUTE-E-BENESSERE

### Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

### Giornata del malato, Bambino Gesù'



SALUTE-E-BENESSERE

### Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

